

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6350 del 04/12/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I. - RINNOVO SENZA MODIFICA E VOLTURA A FAVORE DELLA DITTA SANI RINO S.N.C. DI SANI ALFREDO & C. DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI INERTI PER IL SUCCESSIVO RIUTILIZZO (R5) TRAMITE MEZZO MOBILE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6562 del 03/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro DICEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3 del 21 aprile 1999 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 5 del 1° giugno 2006;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n. 115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017 e successivamente prorogato;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017 e successivamente prorogata;

### VISTA:

- la determinazione dirigenziale n. 4006 del 07/11/2008, così come rettificata con determinazione dirigenziale n. 4217 del 20/11/2008, con cui la Provincia di Parma ha provveduto a rinnovare, ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l’autorizzazione rilasciata alla Ditta SANI RINO, con sede legale in Comune di Felino (PR) in via Calestano n. 1 C.A.P. 43035 e ricovero del mezzo mobile quando non viene utilizzato nelle campagne di recupero in Comune di Felino (PR) via G. Galilei n. 10, ad esercitare il trattamento di rifiuti inerti per il successivo riutilizzo (R5) tramite il mezzo mobile così identificato:
  - Tipo e marca: R.E.V. GCV 11.7
  - Matricola: 10489

- Anno di costruzione: 2000
- Specifiche: dotato di carro cingolato, mulino a martelli PU 100.75, equipaggiamento per l'abbattimento delle polveri tramite nebulizzatore d'acqua, motorizzazione Perkins serie 2000, matricola SGG060223U038G;
- la determinazione di Arpae SAC di Parma DET-AMB-2018-214 del 16/01/2018 con la quale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 c.15 e art. 269, veniva volturata a favore della Ditta EREDI SANI RINO l'Autorizzazione Unica rilasciata della Provincia di Parma con determinazione dirigenziale n. 4006 del 07/11/2008, così come rettificata con determinazione dirigenziale n. 4217 del 20/11/2008, nonché l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Parma con determinazione dirigenziale n. 3997 del 17/11/2003, così come modificata con provvedimento unico rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 08/02/2016;
- la determinazione di Arpae SAC di Parma DET-AMB-2018-5021 del 02/10/2018 con la quale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 c.15 e art. 269, l'Autorizzazione Unica sopra citata veniva volturata a favore della Ditta SANI RINO SNC DI SANI ALFREDO & C.;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda di rinnovo senza modifica dell'Autorizzazione Unica, acquisita da Arpae SAC di Parm al prot. PgPr/2018/9936 del 20/05/2018, pervenuta da parte della Ditta SANI RINO SNC DI SANI ALFREDO & C., con sede legale nel Comune di Felino (PR), in Via Aldo Moro n. 13/B - C.A.P. 43035;

#### **RILEVATO:**

- che Arpae SAC di Parma con prot. n. PgPr/2018/20462 del 02/10/2018 ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Parma la relazione tecnica di competenza;
- che Arpae SAC di Parma con prot. n. PgPr/2018/20463 del 02/10/2018 ha richiesto al Comune di Felino (PR) e AUSL Distretto di Langhirano il proprio parere di competenza;
- che l'AUSL Distretto di Langhirano SIP SPSAL, ha trasmesso con prot. 66999 del 10/10/2018 il parere favorevole all'istanza in oggetto, recepito da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/21770 del 10/10/2018;
- che Arpae Sezione Provinciale di Parma, ha trasmesso la relazione tecnica per quanto di competenza, recepita da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/22744 del 22/10/2018 (allegato 1 che costituisce parte integrante del presente atto);
- che il Comune di Felino, ha trasmesso in data 08/11/2018 il parere favorevole di competenza per l'istanza in oggetto, recepito da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/23759 del 08/11/2018;

- che la ditta SANI RINO SNC DI SANI ALFREDO & C., alla data del 18/07/2018 risulta iscritta nella “Banca Dati Nazionali Unica della Documentazione Antimafia” e che a carico della suindicata Ditta e dei relativi soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.Lgs 159/2011;
- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della volturazione dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 conformemente alle disposizione dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

### DETERMINA

**DI RILASCIARE IL RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE UNICA sino al 06/11/2028**, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell’art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 del 3 aprile 2006 e s.m.i., alla ditta:

RAGIONE SOCIALE:	SANI RINO SNC DI SANI ALFREDO & C.
SEDE LEGALE:	43035 Felino (PR) – via Aldo Moro n.13/b
P.IVA – C.F.:	02850570348
LEGALE RAPPRESENTANTE:	Alfredo Sani
RESPONSABILE TECNICO:	Alfredo Sani
Ricovero del mezzo mobile quando non viene utilizzato nelle campagne di recupero:	43035 Felino (PR) – via Galilei n.10

per l’esercizio di attività di trattamento di recupero (**R5**) di rifiuti inerti per il successivo riutilizzo tramite il mezzo mobile così identificato:

COSTRUTTORE:	R.E.V. SRL Via Marecchiese n. 66, Ponte Messa di Pennabili (PS)
TIPO E MARCA:	R.E.V. GCV 11,7
Matricola:	10489
Anno costruzione:	2000
Tipo di mulino installato:	A martelli PU 100.75
Produzione di targa:	50-150 t/h
Produzione inerti demolizione:	70 mc/h pari a 84 t/h
Motorizzazione:	Perkins serie 2000, matricola SGG060223U038G, sei cilindri in linea 4 tempi raffreddamento ad acqua, iniezione diretta, 1217 litri, potenza

	svilupata 257 kW, carburante gasolio autotrazione consumo 20 litri/h in condizioni di lavoro normale.
Specifiche:	Dotato di carro cingolato, mulino a martelli PU 100.75, equipaggiamento per l'abbattimento delle polveri tramite nebulizzatore d'acqua.

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Per la matrice emissioni in atmosfera:**

- il presente è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, qualora l'attività di "trattamento rifiuti inerti per il successivo riutilizzo (R5)" sia svolta con il mezzo mobile in oggetto in campagne esterne in siti all'interno della Provincia di Parma, la stessa dovrà essere subordinata, oltre che al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risana-mento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., anche al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Territoriale di Parma PGPR/2018/9936, acquisita da Arpae SAC al prot. n. PGPR/2018/22744 del 22/10/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente (allegato 1);

**Per la matrice scarichi:**

- per quanto riguarda gli scarichi idrici il parere sul mezzo mobile sarà valutato ed espresso dagli Enti territorialmente competenti in occasione di ogni singola campagna, a fronte di specifica Comunicazione.

**DI STABILIRE:**

- che il trattamento è eseguito secondo i seguenti parametri:

Potenzialità massima di trattamento oraria:	70 mc/ora - 84 t/ora
Potenzialità giornaliera di trattamento:	560 mc - <b>840 t/anno</b>
Potenzialità annua di trattamento:	56.000 mc - <b>84.000 t/giorno</b>

- che potranno essere trattati esclusivamente i rifiuti sotto elencati:

Codice E.E.R.	Descrizione
---------------	-------------

010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

- che la Ditta è tenuta a verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti, essendo tassativamente esclusa la possibilità di trattare rifiuti dissimili da quelli sopra elencati ed, in particolare, rifiuti pericolosi e materiale contenente amianto o da esso contaminato. Particolare attenzione dovrà essere posta ai rifiuti classificati o con "codici specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "diversi da ...") o per i quali dovrà essere sempre preventivamente comprovata, prima dell'inizio della campagna, la perfetta rispondenza alle caratteristiche indicate nella definizione del rifiuto;
- che dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti appartenenti a tipologie diverse sia prima che dopo il trattamento;
- che i controlli analitici sulle tipologie e sulla qualità dei rifiuti devono essere eseguiti da laboratori qualificati. Il campionamento dovrà essere effettuato da personale tecnico abilitato, il referto analitico dovrà riportare il giudizio e le metodiche utilizzate e ad esso dovrà essere sempre allegata copia del verbale di prelievo debitamente timbrata e firmata dal tecnico che lo ha effettuato. I referti analitici, con i relativi verbali di prelievo, devono essere conservati: durante la fase di gestione della singola campagna presso l'insediamento ove avviene il trattamento e all'ultimazione dell'intervento, presso la sede operativa della ditta, a disposizione dell'Autorità di controllo, cronologicamente ordinati e con indicato il riferimento alla corrispondente operazione indicata nel registro di carico scarico;
- che la presente autorizzazione non deve essere considerata, né come un'approvazione progettuale, né come un'omologa dell'impianto mobile;
- che il presente atto ha la validità di 10 anni e sino al **06/11/2028** e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 180 giorni prima della scadenza;

- che ai sensi dell'art. 3 dell'allegato A della Deliberazione della G.R. n° 1991 del 13/10/2003, entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare, deve depositare presso Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma la garanzia finanziaria o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della Deliberazione Regionale n° 1991 del 13/10/2003, con indicazione degli estremi del presente atto, oltre all'indicazione del nuovo beneficiario che è Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, così come di seguito indicato:
  - scadenza: **06/11/2030**;
  - importo: **€ 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00)**, fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;
- che l'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte di Arpae SAC Parma.

**DI VINCOLARE** l'autorizzazione al rispetto:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- delle vigenti norme antincendio;
- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- della normativa in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- della normativa in materia di inquinamento acustico;
- dalle norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;

**DI VINCOLARE** altresì il presente atto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.152/2006 Parte Quarta, alle seguenti particolari prescrizioni:

- a) è comunque fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;
- b) l'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto; gli addetti alle operazioni del mezzo mobile devono essere dotati dei mezzi operativi stabiliti dalle norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere disponibile presso l'impianto;
- c) l'impianto non può essere utilizzato di notte o in situazioni di scarsa visibilità, poiché sprovvisto di impianto di illuminazione;
- d) si dovrà garantire la delimitazione ed il controllo delle aree dedicate al trattamento ed al deposito dei rifiuti, al fine di impedire l'accesso agli estranei, la presenza di rifiuti non autorizzati e la dispersione incontrollata di rifiuti;

- e) il materiale da trattare dovrà essere sempre e comunque esente da amianto;
- f) dalle operazioni di recupero (R5) dei rifiuti di cui al presente provvedimento, dovranno risultare, mediante le fasi meccaniche specifiche dell'impianto, materie prime secondarie per l'edilizia che devono essere di granulometria idonea e selezionata e presentare un eluato del test di cessione (eseguito secondo le procedure previste) conforme a quanto previsto nell'allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i, con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;
- g) l'impianto deve mantenere sempre efficiente il dispositivo di abbattimento delle polveri a umido con acqua nebulizzata, tale da ridurre al minimo le emissioni diffuse derivanti dalle fasi di lavorazione. L'abbattimento delle polveri deve essere effettuato in modo da garantire, lungo tutto il ciclo, il massimo contenimento delle emissioni diffuse;
- h) l'impianto non deve produrre alcun effluente liquido e pertanto l'acqua nebulizzata deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti, si prescrive l'allestimento di idonei sistemi di contenimento. Gli eventuale effluenti dovranno essere successivamente smaltiti a norma di legge;
- i) per quanto riguarda l'impatto acustico, l'impianto in oggetto dovrà rispettare i limiti di emissioni sonore previsti per la zona ove ricade il sito oggetto delle singole campagne di attività ai sensi della legge 26/10/1995 n° 447 e del D.Lgs. 277/1991, nonché delle norme previste dalla Del. reg. n° 45 del 21/01/2002 per i cantieri edili;
- j) le attività di trattamento dovranno eseguirsi esclusivamente in aree, interne al cantiere di produzione e/o di deposito dei rifiuti e/o presso aree adibite ad attività industriali e artigianali in cui il rifiuto è prodotto e/o stoccato. Tali aree dovranno essere adeguate alle fasi di trattamento e recupero. Considerando che l'attività si svolge prevalentemente all'interno di cantieri di titolarità di terzi, è dato l'obbligo del coordinamento tra i datori di lavoro ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- k) in fase di utilizzo, l'impianto deve essere ubicato ad opportuna distanza da abitazioni ed altri ricettori sensibili. Dovranno comunque essere messe in opera le misure tecniche atte a contenere la rumorosità e la formazione di polveri;
- l) in caso di lavaggio del mezzo, se non effettuato in appositi centri, lo scarico originato dovrà rispettare le specifiche norme di cui al D.Lgs.152/2006 Parte Terza;
- m) l'integrazione/sostituzione del mezzo sopra identificato è vincolata all'acquisizione della specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006;
- n) per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la ditta, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, è obbligata a comunicare all'Ente competente nel cui territorio dove si trova il sito prescelto, allegando la presente autorizzazione e l'iscrizione all'Albo

nazionale gestori ambientali, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività e quant'altro di seguito elencato:

- data di inizio e la durata della campagna di attività;
  - indicazione delle generalità relative alla Ditta committente dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
  - la specifica dei rifiuti da recuperare, con l'indicazione della classificazione, delle caratteristiche e della relativa codifica, nonché della quantità dei rifiuti oggetto dell'attività e l'indicazione della proprietà ed effettiva destinazione del materiale prodotto;
  - la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, con allegata una planimetria dello stesso riportante l'esatta ubicazione dell'impianto ed i confini dell'area prescelta ed un preciso layout di cantiere comprensivo di zona d'accesso della pala, zone di accumulo, zone di sosta automezzi in modi da evitare il pericolo di investimento dei lavoratori. Deve essere fornita anche l'ubicazione dell'area su base cartografica CRT scala 1:5.000 / 1:10.000;
  - relazione sul sistema di approvvigionamento idrico;
  - ottemperanza delle prescrizioni stabilite dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ex D.Lgs.152/2006 Parte Quinta);
  - attestato di presentazione del documento di valutazione di impatto acustico al Comune territorialmente competente, attestante il rispetto dei limiti normativi o relativa richiesta di deroga;
  - iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art.212 del D.Lgs.152/2006 Parte Quarta;
  - tutte le operazioni di trattamento e carico/scarico dei rifiuti dovranno essere registrate secondo quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs.152/2006 Parte Quarta e s.m.i. e soggette alla dichiarazione annuale MUD;
  - tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie; sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte degli organi di controllo nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alle operazioni di recupero rifiuti;
- o) nell'area in cui è ubicato l'impianto deve essere garantito l'immediato ingresso del personale di vigilanza delle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazioni preventive e devono essere fattibili tutte le operazioni di prelievo. Deve, inoltre, essere garantita la reperibilità di un responsabile tecnico;
- p) presso la sede operativa della Ditta devono essere riportati, su di un apposito registro di gestione, i dati essenziali di ogni campagna di trattamento:
- ragione sociale del committente;
  - ubicazione del cantiere;
  - data inizio e termine della campagna;

- estremi dei documenti comprovanti la non pericolosità dei rifiuti (da tenere in allegato);
  - estremi nulla osta ex art. 208 comma 15 del D.Lgs.152/2006;
  - tipo (codice E.E.R.) e quantitativo di rifiuto trattato;
  - tipo e quantitativo dei materiali prodotti;
  - test di cessione dei materiali prodotti (solo se utilizzati dalla ditta intestataria del presente provvedimento);
- q) tutte le operazioni di trattamento e carico/scarico dei rifiuti dovranno essere registrate secondo quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs.152/2006 Parte Quarta e soggette alla dichiarazione annuale MUD;
- r) entro il 30 aprile di ogni anno dovrà essere trasmessa ad Arpae SAC di Parma una relazione firmata dal titolare e dal responsabile tecnico, che deve sintetizzare i dati essenziali delle campagne di trattamento effettuate nel corso dell'anno solare precedente, desumibili dal registro di cui al punto precedente;
- s) i registri devono essere detenuti presso il cantiere ove avviene il trattamento, ultimata la campagna, essi saranno tenuti presso la sede amministrativa della ditta;
- t) tutti i rifiuti di risulta dalle operazioni di trattamento dovranno essere separati dai materiali destinati al riutilizzo e smaltiti o recuperati in apposito impianto autorizzato;
- u) la ditta in epigrafe è responsabile di ogni danno derivante dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
- v) la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente all'impianto ed ai rifiuti sopra elencati. Deve essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto, del responsabile Legale, nonché ogni eventuale modifica societaria;
- w) in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna (Arpae), la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata;
- x) il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale e di tutela, igienico sanitaria e dei lavoratori;

#### **DI PRECISARE:**

che il presente atto è subordinato al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per

l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2018/22744 del 22/10/2018 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente (allegato 1);

#### **DI INVIARE**

la presente Autorizzazione: al Comune di Felino, all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna (Arpae) Sezione Provinciale di Parma e all'AUSL di Parma - Distretto Sud-Est - Servizi SIP e SPSAL per quanto di competenza;

#### **DI STABILIRE:**

- che Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i..

L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Il presente atto si compone del seguente allegato: Relazione Tecnica Arpae Sezione Provinciale recepita da Arpae SAC al prot. PgPr/2018/22744 del 22/10/2018.

*Giovanni M. Simonetti/Giovanni Capacchi.*

*Sinadoc: 15945/2018*

IL DIRIGENTE - Arpae SAC di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**